

Disabili, l'architettura contro tutte le barriere

Si è svolta ad Aquileia la Giornata europea delle persone disabili. Abbattere le barriere architettoniche per rendere accessibili i luoghi della cultura significa anche rendere fruibili gli spazi, gli ambienti e gli oggetti dell'archeologia, permettendo a più persone possibili di muoversi, guardare, toccare e percepire la storia antica preservandone il valore: questi gli obiettivi della Giornata, in occasione della quale il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia ha aperto le sue sale alle persone con disabilità per la seconda tappa del Programma di viaggio "ToccaAte" ideato e progettato da Nord-est Guide, con visite guidate per non vedenti e ipovedenti, e per presentare i risultati e lo stato di avanzamento di un importante "Progetto di abbattimento delle barriere fisiche e senso-percettive" che, nel prossimo futuro, consentirà di rendere stabilmente accessibile a tutti il ricco patrimonio archeologico di Aquileia, grazie alla collaborazione tra diversi Istituti ed Associazioni presenti sul territorio.

Il "Progetto", a carattere didattico, è stato ideato nel 2010 dalle docenti Ilaria Garofolo e Christina Conti per gli studenti di Architettura delle Università

di Trieste e di Udine. Promosso dalla Consulta Regionale delle Associazioni Disabili Fvg, si è sviluppato nel 2011 e nel 2012, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Fvg e con il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia che ha messo a disposizione della ricerca e della didattica esperienza, strutture e servizi.

La condivisione degli obiettivi e i risultati raggiunti nei primi due anni di collaborazione hanno portato, da un lato, alla formulazione di un programma attuativo per Aquileia, che prevede l'applicazione dei principi della progettazione inclusiva per l'accessibilità delle strutture del Museo di Aquileia e dall'altro all'ideazione di iniziative congiunte anche con il Museo di Cividale, per l'abbattimento di tutte quelle barriere che limitano la fruizione dei beni archeologici e del patrimonio collettivo. Iniziative a breve e a lungo termine, con il più ampio proposito di estendere anche ad altre strutture museali del Friuli Venezia Giulia l'applicazione di quei principi che rendono possibile la fruizione delle opere attraverso esperienze multisensoriali, educative e pedagogiche.